

VERTENZA ALLE 9 ASSEMBLEA ALL'ASTRA

Banca Monte, oggi sciopero e corteo

Pierluigi Dallapina

«Annunciano due scioperi, parlano di inaccettabile ricatto e di persone trattate come merce i rappresentanti sindacali dei dipendenti di Banca Monte Parma, intenzionati a contestare il piano di Intesa Sanpaolo in base al quale o verranno accettati tagli agli stipendi, oppure potrebbero scattare decine di licenziamenti.

«Con una lettera inviata a marzo, Intesa ci pone di fronte ad un inaccettabile ricatto, dicendo che o si prosegue con i tagli retributivi, o ci saranno 50 esuberanti. Esuberanti che riteniamo inesistenti, dato che l'azienda non concede nemmeno il part time», afferma Lia Bergamaschi, dirigente provinciale UILCA, pri-

**Sindacati** Sul piede di guerra.

ma di annunciare le iniziative di protesta messe in calendario dai sindacati. Il primo appuntamento è con lo sciopero di oggi, che vedrà i lavoratori di Banca Monte riunirsi in assemblea alle 9 al cinema Astra per poi dirigersi in corteo, alle 10.30, da piazzale Volta verso la sede centrale della banca, in via Cavour, e poi davanti a Palazzo Sanvitale, sede

della Fondazione. Le organizzazioni sindacali hanno previsto anche un secondo sciopero, fissato il 2 maggio, mentre Andrea Paterlini della Fiba Cisl annuncia «l'attivazione di iniziative legali» per tutelare lo stipendio e il posto di lavoro dei dipendenti.

«Quando Intesa ha acquistato Banca Monte - aggiunge Bergamaschi - era stata avviata una riorganizzazione che per due anni aveva portato ad un taglio degli stipendi del 30 per cento e il passaggio da 600 a 500 dipendenti. Ora il gruppo disdetta gli accordi. Siamo l'Electrolux del credito».

A tal riguardo, Paterlini ricorda che «Intesa colpisce i 500 lavoratori della banca sparsi fra Parma, Reggio e Piacenza, applicando condizioni diverse rispetto agli altri 90 mila dipendenti del gruppo». Franco Savi, della Fibi, ribadisce il no ai tagli in quanto «colpirebbero lavoratori dotati di una conoscenza approfondita del territorio», mentre Stefano Fornari della Fisac Cgil, afferma che «quattro o cinque top manager del gruppo Intesa guadagnano come quasi tutti i dipendenti di Banca Monte». ♦

